

**TREMAGLIA:
LO SCANDALO DELLE VOTAZIONI ALL'ESTERO.
INVIATA DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA
REPUBBLICA E AL PARLAMENTO.
RIFARE LE ELEZIONI.**

Sullo scandalo delle votazioni all'estero intendo riferirmi alle responsabilità ed alle irregolarità che sono talmente gravi e palesi da configurare l'ipotesi di reato.

In data 20 aprile 2006 ho pertanto proposto **denuncia alla Procura della Repubblica di Roma** segnalando fatti specifici delittuosi.

Attraverso l'Avvocato Niccolò Ghedini ho presentato quattro fascicoli di documentazione. Il primo intitolato "*Propaganda Unione*" di 48 pagine, il secondo intitolato "*Mancato invito/ricevimento plico*" di 164 pagine, il terzo intitolato "*Lamentele voto*" di 39 pagine e il quarto intitolato "*Problemi AIRE, Consolati/Comuni*" di 166 pagine.

Ho altresì formalmente investito la Camera dei Deputati denunciando che le elezioni svolte nella Circoscrizione Estero, per rilevanti irregolarità dovrebbero essere annullate e quindi rifatte. A tal proposito ho inviato in data 1° giugno 2006 tale **richiesta all'On. Donato Bruno, Presidente della Commissione per le Indagini Elettorali**, con una necessaria documentazione di irregolarità contenute in sette fascicoli allegati.

E' evidente che se queste gravissime irregolarità fossero confermate, il Presidente del Consiglio ha il dovere di riferire in Parlamento per trarne le inevitabili conclusioni comprese quelle di rifare le elezioni nella Circoscrizione estero, in particolare quelle svolte per le elezioni del Senato nella ripartizione Africa - Australia.

11 luglio 2007